

Cuneo, li 14 settembre 2009

## ISTITUZIONI

### **Firmato l'accordo sul Consorzio sviluppo del Sistema agroindustriale piemontese con il ministro Scajola**

*Il ministro è stato accolto dal presidente della Provincia di Cuneo Gancia*

Cuneo “Il Piemonte ha usufruito in maniera significativa dei contratti di programma – ha dichiarato il ministro allo Sviluppo Economico Claudio Scajola -: quello siglato a Cuneo è il terzo in ordine di tempo, segno dell'attenzione riservata dalle istituzioni al territorio e dell'impegno del mondo delle imprese. Oggi l'agroindustria si conferma settore trainante per l'economia e l'intervento è tanto più rilevante perché effettuato in tempo di crisi unendo risorse pubbliche e private. In quindici mesi sono stati attuati 14 contratti di programma, pur con una difficoltà procedurale di attuazione che sarà superata tramite la trasformazione in contratti di sviluppo prevista dalla nuova normativa. Novità si segnalano anche sul fronte della tutela del made in Italy: chiuso l'accordo con le diverse categorie, avremo un'indicazione geografica protetta per i prodotti italiani. La crisi sta finendo, ma dobbiamo uscirne in piedi. Sarà necessario l'impegno delle imprese e delle istituzioni che reggono l'economia”.

Il contratto di programma, presentato dal Consorzio per lo sviluppo del Sistema agroindustriale piemontese di Lagnasco e firmato lunedì 14 settembre dal direttore generale del Dipartimento incentivazione attività imprenditoriali del Ministero Gianluca Esposito e dal presidente del Consorzio, Giorgio Quaranta, dà il via ad un piano industriale nel settore dell'ortofrutta, dei cereali e delle produzioni agricole per investimenti pubblici e privati in Piemonte pari a circa 28 milioni di euro. Ad accogliere il ministro Scajola è stata la presidente Gianna Gancia: “I contratti di programma – ha spiegato Gancia – sono strumento che permette di guardare con rinnovata fiducia al futuro imprenditoriale della Granda: rappresentano un'iniziativa concreta che mira al rilancio dell'imprenditoria locale e alla creazione di nuova occupazione in una fase economica tutt'altro che facile. Per il territorio si tratta di nuovi investimenti

Cuneo, li 14 settembre 2009

destinati allo sviluppo del settore agricolo, sul fronte della lavorazione e trasformazione dei prodotti. Sono molti, infatti, gli indicatori che fanno registrare una situazione di crisi anche da noi. Penso soprattutto al massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle aziende della Granda. Dall'insediamento della Giunta, avvenuto a fine giugno, siamo stati impegnati direttamente in decine di incontri. Siamo convinti di poter contribuire al dialogo e al confronto con le associazioni di categoria, ma soprattutto con le forze sociali che, in Provincia, hanno sempre dato prova di grande responsabilità”.

Sono sette le imprese piemontesi, cooperative e non, aderenti al Consorzio e leader nella trasformazione e commercializzazione nel settore dell'ortofrutta e dei cereali. Con l'accordo realizzeranno investimenti per oltre 28 milioni di euro, di cui 20 milioni a carico degli imprenditori consorziati, oltre 6 milioni stanziati dallo Stato e 1.635.000 euro finanziati dalla Regione Piemonte per azioni di ristrutturazione di siti produttivi, innovazione tecnologica, miglioramento della qualità delle produzioni, diffusione dei mercati di sbocco ed incremento occupazionale con ricadute dirette ed indirette. La modulazione dell'utilizzo delle risorse prevede la destinazione di oltre 21 milioni di euro all'ampliamento o all'ammodernamento di impianti produttivi ubicati nei comuni di Manta, Costigliole Saluzzo e Verzuolo (Cuneo). Altri 7 milioni andranno invece a potenziare impianti posti nei comuni di Chivasso, Vigone, Castagnole Piemonte, Carignano, Riva presso Chieri e Villaneggia (Torino). L'incremento occupazionale a regime è previsto in una cinquantina di nuovi posti di lavoro.

La firma del contratto di programma conclude un lungo iter, comprendente tre accordi analoghi nell'area alessandrina, cuneese e torinese. Significativa l'entità degli investimenti effettuati sul territorio: 180 milioni di euro, con un contributo statale di 50 milioni e una dotazione totale di 500 posti di lavoro. “Salutiamo con favore la proficua conclusione di un percorso durato anni – ha affermato l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco – che ha visto un forte impegno della Regione nel contribuire al cofinanziamento dei progetti e a renderli così attuabili. In particolare, dal 2005 la Regione, confermando la validità dei progetti e il proprio cofinanziamento, ha permesso di ottenere

Cuneo, li 14 settembre 2009

l'approvazione del Cipe”.

“Le imprese del Consorzio – ha aggiunto il presidente Giorgio Quaranta – grazie agli investimenti effettuati potranno ridurre i costi di produzione ed ampliare notevolmente le aree di mercato servite, con una notevole ricaduta occupazionale. Ringraziamo gli enti pubblici per avere scommesso insieme alle nostre aziende: la firma dell'accordo è quanto mai opportuna in un momento in cui la crisi globale ha coinvolto anche i settori cerealicolo e frutticolo”. “Sono 7 le aziende interessate dal progetto – ha concluso Domenico Sorasio, direttore di Fedagri Confcooperative Piemonte, che ha curato il coordinamento tecnico ed operativo del progetto – il raggiungimento di questo accordo è per noi motivo di grande soddisfazione per il sostegno che riusciremo a dare ai produttori piemontesi dei settori ortofrutta e cereali e per gli effetti economici sul territorio”.

Alla firma erano inoltre presenti gli on. Raffaele Costa e Teresio Delfino, l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco, il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia, il funzionario del Ministero dello Sviluppo Economico Mirella Cedrone e in rappresentanza del Consorzio: Andrea Vassallo (La Manta Foods), Pietro Quaranta (Tutto Frutta), Michelangelo Rivoira (Kiwi Uno), Pietro Rivoira (Rivoira Giovanni & Figli), Roberto Quaranta (Quaranta Frutta), Mauro Leone Panero (P.a.v. Soc. Agr. Coop.), Michele Bechis (C.a.p.a.c. Soc. Coop. Agricola). (35-570rpi09)